



## Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

Cod. fiscale/P.I. 05160100011  
Sede legale: Via Bologna, 148 - 10154 Torino

Determinazione Dirigenziale SC Acquisti Beni, Servizi Tecnologie

*n. 111/B203/2022 del 28 Marzo 2022*

**OGGETTO: Autorizzazione a contrarre tramite affidamento diretto mediante RDO aperta n.2986257 ex art1,co.2 lett a) D.L. 76/2020 per la fornitura di 140 personal computer desktop e n.10 personal computer portatili (notebook) per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Importo stimato euro 123.000,00 oltre Iva.**

L'anno *Duemilaventidue*, il giorno *Ventotto* del mese di *Marzo*, in Torino, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in Via Bologna n. 148

Oggetto: autorizzazione a contrarre tramite affidamento diretto mediante RDO aperta n. 2986257 ex art. 1, co. 2 lett. a) D.L. 76/2020, per la fornitura di n. 140 personal computer desktop e n. 10 personal computer portatili (notebook) per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Importo stimato euro 123.000,00 oltre Iva.

#### IL DIRIGENTE DOTT. ALDO CORGIAT LOIA

- Vista la Delibera del Direttore Generale n. 5/02.00/2022 del 20/01/2022 con la quale gli è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile ad interim della S.C. Acquisto beni, servizi e tecnologie;
- Assunta la propria responsabilità in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto, la regolarità del procedimento svolto e l'acquisizione dei pareri tecnici, visti e autorizzazioni eventualmente richiesti;
- Assunta la propria responsabilità in ordine alla compatibilità in relazione alle risorse economiche assegnate;
- Visto il D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e, in particolare, l'art. 26, comma 6;
- Visto l'art. 26 legge 23 dicembre 1999, n. 488 e i successivi provvedimenti sul contenimento della spesa pubblica;
- Visti il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e il successivo D. L. 31 maggio 2021, n. 77;
- Vista la delibera del Direttore Generale n. 46 del 25 febbraio 2022 di approvazione del nuovo Regolamento per l'affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- Preso atto della richiesta del Responsabile S.S. Gestione Impianti e Sistemi Informatici e Telematici (mail del 10 marzo 2022, agli atti, con invio specifiche fornitura e schede attrezzatura) e ritenuto necessario provvedere all'affidamento della fornitura di n. 140 personal computer desktop e n. 10 notebook per l'Istituto, tramite affidamento diretto ex art. 1, co. 2 lett. a) D.L. 76/2020;
- Considerato che ai sensi dell'art. 15, co. 13, lett. d) D.L. n. 95/2012, convertito in legge 135/2012, *"gli Enti del servizio sanitario nazionale...utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma Consip, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa Consip, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. I contratti stipulati in violazione di quanto disposto sono nulli,*

*costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;*

- Dato atto che i beni oggetto del presente provvedimento sono presenti nelle categorie merceologiche rientranti negli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. sul portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it);
- Ritenuto quindi di provvedere all'affidamento in oggetto mediante RDO n. 2986257 su piattaforma MEPA, alle condizioni previste nei documenti allegati “Condizioni particolari di RDO”, “Condizioni particolari di Contratto” e “schede attrezzatura”;
- Provveduto a stimare l'importo presunto dell'affidamento (ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. n. 50/2016) in € 123.000,00 oltre Iva come da quadro economico sotto riportato:

Importo stimato, al netto dell'Iva:	€ 123.000,00
<u>al quale si sommano:</u>	
IVA 22%	€ 27.060,00
Tassa gare	€ 30,00
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	<b>€ 150.090,00</b>

- Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sussistono tali rischi ma non comportano costi per la sicurezza in quanto ovviabili con misure organizzative a costo zero, come rilevabile dal D.U.V.R.I. allegato ai documenti di gara;
- Dato atto che:
  - la scelta del contraente verrà effettuata con affidamento diretto mediante RDO aperta su piattaforma Mepa ex art. 1, co. 2 lett. a) D.L. 76/2020, a favore del prezzo più basso ex art. 95, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016;
  - la richiesta di preventivo sarà aperta a tutti gli operatori economici iscritti all'iniziativa “BENI” – categoria “Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e macchine per ufficio”;
  - l'affidamento seguirà per lotto unico;
  - il contratto verrà stipulato attraverso la piattaforma MEPA;
  - le clausole negoziali essenziali sono contenute negli allegati documenti “Condizioni particolari di RDO”, “Condizioni particolari di contratto” e “Schede attrezzatura” (rispettivamente, allegati “A”, n. 9 pag., “B”, n. 4 pag. e “C”, n. 4 pagine);
- Preso atto del procedimento istruttorio svolto dalla S.S. Gestione Impianti e Sistemi Informatici e Telematici e dall'U.O. Gare e Contratti;
- Visti i documenti di RDO sopra richiamati (allegati al presente atto sotto le lettere “A”, “B” e “C”, a costituirne parte integrante e sostanziale);
- Dato atto che l'approvvigionamento di cui al presente atto verrà acquisito, per quanto esplicitato in premessa, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 26, commi 3 e 3-bis legge n. 488/1999;

## DETERMINA

1. Di approvare il quadro economico esposto in premessa, per le motivazioni ivi riportate, e di indire affidamento diretto mediante RDO aperta su piattaforma Mepa n. 2986257 ex art. 1, co. 2 lett. a), D.L. 76/2020, per la fornitura di n. 140 personal computer desktop e n. 10 personal computer portatili (notebook) in unico lotto, per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con il criterio del prezzo più basso ex art. 95, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016;
2. Di individuare, quali clausole negoziali essenziali, quelle riportate nei documenti di RDO che contestualmente si approvano e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (allegati "A", "B" e "C", n. 17 pagine);
3. Di richiedere preventivo agli operatori economici iscritti all'iniziativa Mepa "BENI" – categoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e macchine per ufficio";
4. Di dare atto che l'importo stimato è pari a € 123.000,00 oltre Iva;
5. Di riservare all'Amministrazione la facoltà di affidare la fornitura anche in presenza di un solo preventivo valido;
6. Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, come rilevabile dal DUVRI allegato;
7. Di dare atto che il costo specifico sarà indicato all'atto dell'affidamento;
8. Di nominare Responsabile unico del procedimento il Dott. Enrico Aliberti (Responsabile S.S. Gestione Impianti e Sistemi Informatici e Telematici) e Direttore dell'esecuzione il Sig. Carlo Palazzo (S.S. Gestione Impianti e Sistemi Informatici e Telematici);
9. Di demandare agli uffici preposti la facoltà di apportare ai documenti di RDO eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
10. Di provvedere alla liquidazione su presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e sostanziale;
11. Di dare atto che l'importo di cui al presente provvedimento, per complessivi euro 150.060,00 Iva inclusa, trova idonea copertura nel conto aziendale del budget degli investimenti assegnato per l'anno 2022 secondo il seguente dettaglio:

Ragione sociale Cod. fornitore	Conto	Costo	Budget Anno/num./sub	Disponibilità residua
////////////////	1120701	€ 150.060,00	2022/8/16	€ 374.663,20

## Allegati:

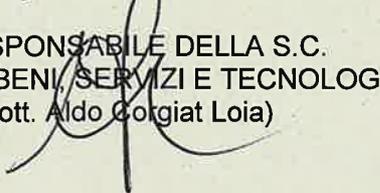
- A) Condizioni particolari di RDO, n. 9 pagine;
- B) Condizioni particolari di contratto, n. 4 pagine;

- C) Schede attrezzatura, n. 4 pagine;
- D) Dettaglio economico, n. 1 pagina;
- E) DUVRI, n. 18 pagine.

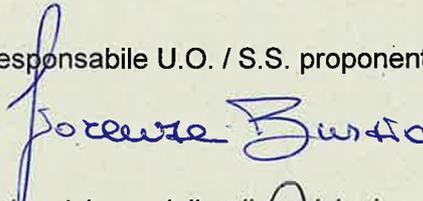
Il Responsabile del Procedimento



IL RESPONSABILE DELLA S.C.  
ACQUISTO BENI, SERVIZI E TECNOLOGIE  
(Dott. Aldo Gorgiat Loia)

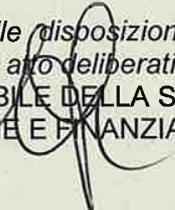


Il Responsabile U.O. / S.S. proponente



*Si prende visione delle disposizioni contabili  
contenute nel presente atto deliberativo.*

IL RESPONSABILE DELLA S.C.  
RISORSE UMANE E FINANZIARIE



## CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO

Iniziativa MEPA: – INFORMATICA, ELETTRONICA, TELECOMUNICAZIONI E MACCHINE PER UFFICIO

Affidamento diretto ex art. 1, co. 2 lett. a) Legge n. 120/2020, per la fornitura di n. 140 personal computer desktop e n. 10 personal computer portatili (notebook) per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, comprensiva di ritiro e smaltimento di n. 140 personal computer desktop usati e di n. 10 notebook usati.

RDO n. 2986257

Numero gara SIMOG: 8498380

CPV: 30230000-0 (APPARECCHIATURE INFORMATICHE)

LOTTO UNICO

CIG: 9155923AAC

Importo stimato ai sensi dell'art. 35 D. Lgs. n. 50/2016 € 123.000,00 oltre IVA

Responsabile del procedimento: Enrico Aliberti tel. 011.2686224.

### PREMESSE

Le presenti condizioni particolari di RDO contengono le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione indetta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (di seguito denominato Istituto o Amministrazione), alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto per l'affidamento in oggetto, come meglio specificato nelle condizioni particolari di contratto.

La procedura in oggetto è stata autorizzata con determinazione dirigenziale n. 000 del 00/03/2022 e avverrà mediante affidamento diretto ex art. 1 co. 2 lett. a) Legge 11 settembre 2020, n. 120 all'operatore che avrà presentato il miglior preventivo esprimente il prezzo più basso, nel rispetto di quanto previsto dalle condizioni di fornitura.

La presente "richiesta preventivi" non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante all'espletamento della procedura. La presentazione del preventivo non dà luogo ad alcun diritto, pretesa e/o aspettativa dell'operatore economico all'affidamento.

La documentazione dell'affidamento comprende:

- Le presenti Condizioni particolari di RDO;
- Le Condizioni particolari di Contratto;
- Le schede attrezzatura;

- Dichiarazione di conformità alla normativa;
- Dichiarazioni integrative;
- Dettaglio economico;
- DUVRI

Si precisa che, relativamente all'appalto in oggetto, sussistono rischi di interferenza ma non comportano costi per la sicurezza in quanto ovviabili con misure organizzative a costo zero, come rilevabile dal D.U.V.R.I. allegato.

La ditta aggiudicataria è tenuta a prendere visione del **Documento "Informazioni, prescrizioni ed elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del PLVDA"** pubblicato sul sito web dell'Istituto all'indirizzo [http://www.izsto.it/images/DVR\\_07\\_16.pdf](http://www.izsto.it/images/DVR_07_16.pdf), nonché del documento **Informativa inerente le misure per il contenimento del rischio di infezioni da virus SARS-CoV-2**, pubblicato sul sito web dell'Istituto al seguente indirizzo <http://trasparenza.izsto.it/wp-content/uploads/Informativa-ditte-esterne-e-autodichiarazione-COVID-19.pdf>, e pertanto a predisporre l'offerta tenendo conto di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni stesse di lavoro.

#### **OGGETTO DELLA FORNITURA – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE –SPECIFICHE MINIME**

Il contratto ha ad oggetto la fornitura, in unico lotto, previa verifica di conformità delle schede tecniche presentate, agli operatori che avranno offerto il prezzo più basso (ex art. 95, co. 4, D.Lgs. n. 50/2016), di n. 140 personal computer desktop e n. 10 personal computer portatili (notebook) per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

La fornitura di cui sopra è comprensiva di:

- a) servizio di installazione e collaudo;
- b) 36 mesi di garanzia full-inclusive dalla data del positivo collaudo;
- c) ritiro e smaltimento di n. 140 personal computer desktop usati e di n. 10 notebook usati.

Le specifiche tecniche delle attrezzature in oggetto sono riportate nei documenti allegati:

- d) scheda attrezzatura "NOTEBOOK";
- e) scheda attrezzatura "PCDESKTOP".

I servizi e le certificazioni richiesti all'interno della fornitura sono i seguenti:

- I computer devono essere forniti con un sistema di MDM (Mobile Device Management) avanzato in grado di effettuare il "deploy automatico" di un immagine master (concordata e creata con il fornitore) su tutte le macchine del lotto e renderle pronte "out of the box";
- I computer devono contenere software che permetta di gestire in modo remoto: configurazione, applicazioni (Provisioning services) e aggiornamenti del computer (update);
- Il fornitore deve essere certificato per il Brand proposto.

**Le attività operative sono dettagliate nel documento "Condizioni particolari di contratto".**

Le specifiche di cui sopra rappresentano i requisiti minimi ammessi affinché l'offerta possa essere presentata e costituiranno oggetto della verifica di conformità della fornitura.

Ove nelle specifiche tecniche riportate sia menzionata una fabbricazione o provenienza determinata, un procedimento particolare, un marchio, un brevetto, un tipo, un'origine o una produzione specifica, si intende apposta la dicitura "o equivalente".

Il concorrente pertanto potrà offrire prodotti equivalenti sotto il profilo funzionale e tecnico, allegando, in "DICHIARAZIONE O DOCUMENTI PER EVENTUALI PRODOTTI EQUIVALENTI", la dichiarazione di equivalenza ed i documenti a comprova che la soluzione proposta ottempera in maniera equivalente ai requisiti definiti

#### **INDIVIDUAZIONE DEL MIGLIOR PREVENTIVO**

La procedura verrà affidata **per lotto intero** all'operatore che avrà proposto il prezzo più basso (ex art. 95, co. 4, del Codice), tramite comparazione tra i soggetti che abbiano fatto pervenire il preventivo nei termini previsti dal presente avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti.

L'importo presunto della procedura — al netto di Iva e altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze — ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. n. 50/2016 - è pari ad euro 123.000,00 oltre Iva, comprensivo di installazione, collaudo, 36 mesi di garanzia, ritiro e smaltimento dell'usato.

#### **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

▪ **Requisiti di ordine generale ed assenza di cause di esclusione.**

Le ditte partecipanti alla procedura e, per esse, con riferimento ai requisiti personali, i legali rappresentanti e i componenti del Consiglio di Amministrazione (*titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; soci o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando*), dovranno, **a pena di esclusione,**

f) non trovarsi in una o più delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 80 del Codice;

e, inoltre,

- g) non essere stati destinatari di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le Amministrazioni Pubbliche oppure che tali provvedimenti, adottati nei confronti dell'impresa, sono scaduti o revocati;
- h) non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

**La verifica dei suddetti requisiti avverrà, per l'affidatario, mediante il sistema AVCPass (ANAC). A tal fine è pertanto richiesto il PassOE da allegare nella documentazione amministrativa.**

Sono ammessi alla procedura i soggetti di cui all'art. 45 del Codice.

Sono altresì ammessi i soggetti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 del Codice. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 48, co. 9, del Codice, deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto), nonché specificare le parti che verranno eseguite da ciascuna associata.

#### **REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE**

La ditta dovrà essere iscritta per idonea attività, se residente in Italia, nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali.

#### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO, CONDIZIONI GENERALI**

**Scadenza presentazione preventivi: ore 12:00 del 12 aprile 2022**

Si provvederà di seguito ad esaminare la documentazione per l'ammissione alla procedura presentata dagli operatori economici a corredo dei preventivi riscontrandone la regolarità e quindi l'ammissibilità.

Il personale tecnico competente procederà alla valutazione di idoneità della scheda tecnica.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare sulla piattaforma MEPA attraverso le COMUNICAZIONI entro il **4 aprile 2022 alle ore 12:00**.

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

In caso di indisponibilità della piattaforma MEPA le comunicazioni potranno essere inoltrate via PEC all'indirizzo ***izsto@legalmail.it***.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile, sempre che le stesse risultino pertinenti alla procedura di appalto, verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione dei preventivi.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno fornite esclusivamente mediante pubblicazione in forma anonima sulla piattaforma MEPA nei COMUNICATI.

Nella busta elettronica concernente la **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** devono essere contenuti i seguenti documenti:

1. **Eventuale dichiarazione di avvalimento** e documenti collegati ai sensi dell'art. 89 del Codice;
2. **Dichiarazioni integrative** (come da facsimile allegato);
3. **PassOE** di cui all'art. 2, co. 3.2, della delibera dell'Autorità di Vigilanza n. 111 del 20 dicembre 2012.
4. **Eventuali certificazioni per riduzione cauzione definitiva.**

Le dichiarazioni e i documenti di cui sopra devono essere sottoscritti digitalmente:

- dal legale rappresentante o titolare della ditta in caso di operatore economico singolo;
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito;
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Alle dichiarazioni contenute nel modello "dichiarazioni integrative", qualora mancanti o incomplete o in caso di ogni altra irregolarità essenziale, si applica il soccorso istruttorio di cui all'art. 83, co. 9, del Codice.

Le irregolarità di cui sopra, **a pena d'esclusione**, s'intenderanno sanate se entro il termine massimo di 10 giorni naturali e consecutivi l'impresa avrà provveduto ad integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie.

**NELLA BUSTA ELETTRONICA CONCERNENTE L'OFFERTA ECONOMICA devono essere contenuti:**

- **il preventivo generato dal Mercato elettronico, con indicazione dei costi della sicurezza aziendali inclusi nel preventivo;**
- **il dettaglio economico, come da modulo allegato,**

firmati digitalmente dal legale rappresentante.

Il numero massimo di cifre decimali previsto per il preventivo economico è pari a due.

**Si precisa, a pena di esclusione, quanto segue:**

- il preventivo deve essere formulato in base a calcoli di propria convenienza tenendo conto di tutto quanto previsto da tutti gli atti della procedura tutto incluso e nulla escluso;
- il preventivo è onnicomprensivo di tutti i costi necessari allo svolgimento della fornitura come descritta nei documenti di RDO, compreso il ritiro delle attrezzature obsolete, tutto incluso e nulla escluso;
- la validità del preventivo non potrà essere inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione: la stazione appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine;
- ciascun operatore economico (in forma singola, associata o consortile) non può presentare più di un preventivo per lo stesso lotto, ai sensi dell'art. 32, co. 4, del Codice.

**NELLA BUSTA ELETTRONICA CONCERNENTE LE SCHEDE TECNICHE devono essere contenuti, per ciascun lotto:**

- ✓ scheda attrezzatura debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale;
- ✓ eventuale dichiarazione o documenti per prodotti equivalenti;
- ✓ dichiarazione di conformità alla normativa.

Le dichiarazioni devono essere sottoscritte con firma digitale:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo;
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito;
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi dell'art. 95, co. 12, del Codice, si potrà procedere all'affidamento anche in presenza di un solo preventivo, purché idoneo in relazione all'oggetto del contratto e previa valutazione della convenienza.

Nel caso in cui siano stati presentati più preventivi di pari importo per uno o più prodotti l'Amministrazione procederà a richiedere via PEC agli operatori economici interessati la disponibilità a un ulteriore ribasso. In mancanza di ribassi si procederà con sorteggio.

Gli operatori economici verranno esclusi dalla procedura oltre che nelle varie ipotesi contemplate nelle precedenti disposizioni delle presenti Condizioni di RDO, nel caso in cui non provvedano a regolarizzare la documentazione come richiesto dalla stazione appaltante, a seguito di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, co. 9, del Codice.

E' ritenuta causa di esclusione la presentazione di preventivi plurimi, parziali, alternativi, condizionati o espressi in modo indeterminato o presentati in modo non conforme alle presenti Condizioni di RDO.

La presente richiesta di preventivi non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante all'espletamento della procedura. La presentazione del preventivo non dà luogo ad alcun diritto, pretesa o aspettativa dell'operatore economico all'affidamento in parola.

Per quanto non previsto dalle presenti condizioni di RDO e dalle Condizioni particolari di contratto, si richiamano espressamente in via gradata il Capitolato generale d'oneri per la fornitura di beni e servizi all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (ed/rev. 4/0), disponibile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://trasparenza.izsto.it/wp-content/uploads/Delibera-D.G.-n.-95-del-7.05.2021-Capitolato-generale-4.0.pdf>.

#### **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**

Il punto istruttore, alla scadenza del termine per la presentazione dei preventivi, procederà a:

1. Verificare la regolarità della documentazione amministrativa;

2. Verificare che non abbiano partecipato alla procedura imprese che siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 cod. civ. ovvero operatori economici che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 80, co. 1, lett. m), del Codice.;
3. Verificare che i consorziati - per conto dei quali il consorzio di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c), del Codice ha dichiarato di partecipare - non abbiano presentato il preventivo in qualsiasi altra forma;
4. Verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 45, co. 2, lett. d), e) e g), del Codice non abbiano presentato il preventivo anche in forma individuale;
5. Verificare che una stessa impresa non abbia presentato il preventivo in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 45, co. 2, lett. d), e) e f), del Codice;
6. A norma dell'art. 83, co. 9, del Codice, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità, con esclusione del preventivo, l'operatore economico interessato è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante. I descritti adempimenti sono previsti a pena di esclusione;
7. Successivamente il personale tecnico competente procede, sulla base della documentazione contenuta nella busta elettronica concernente le schede tecniche, alla verifica di idoneità dei documenti presentati dagli operatori economici;
8. La stazione appaltante procederà quindi all'apertura delle buste elettroniche riguardanti i preventivi degli operatori economici ammessi e provvederà ad individuare il preventivo migliore sulla base del miglior prezzo;
9. E' facoltà della stazione appaltante valutare la congruità di ogni preventivo che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente basso;
10. L'affidamento, così come risultante dal verbale, rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante;
11. Ai sensi dell'art. 32 del Codice, la stazione appaltante, previa verifica della proposta, provvederà all'affidamento. L'affidamento diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti;
12. In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'affidamento e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante affiderà, quindi, al secondo graduato, procedendo altresì alle verifiche nei termini sopra indicati.

#### **STIPULA DEL CONTRATTO**

Il contratto verrà stipulato mediante la sottoscrizione del documento di stipula del Mercato elettronico.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico affidatario deve dare dimostrazione di aver costituito il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del Codice.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico affidatario è tenuto, a pena di decadenza dall'affidamento, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'affidatario dovrà:

- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del Codice e dalle presenti Condizioni di RDO;
- Esibire, qualora l'affidamento fosse disposto a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, co. 13, del Codice;
- Provvedere al pagamento dell'imposta di bollo (Euro 16,00). Spetterà al fornitore l'onere di dimostrare all'Ente l'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16/12/2013. Il mancato assolvimento del tributo comporterà la prescritta segnalazione, entro il termine di 30 giorni, alla competente Agenzia delle Entrate ai sensi degli artt. 19 e ss. del D.P.R. n. 642/1972.

#### **INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), s'informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente procedura è IZSTO. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione della presente procedura di affidamento, nel rispetto degli obblighi di legge e in esecuzione di misure contrattuali o precontrattuali. In particolare, ai fini dell'espletamento delle procedure di affidamento i dati trasmessi (compreso eventuali dati relativi a condanne penali o reati) saranno sottoposti a verifica affinché venga valutata l'ammissibilità del preventivo presentato e dei requisiti di partecipazione; al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio dell'Amministrazione appaltante (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di partecipazione alla procedura. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati si rinvia alla specifica informativa (art. 13 del Regolamento UE 2016/679).

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679. In particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al DPO all'indirizzo DPO@izsto.it.

L'operatore economico è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D. Lgs. 196/2003 eventualmente applicabili.

In ragione dell'oggetto del contratto, ove il fornitore sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato dall'Istituto "Responsabile/sub-responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE. Il fornitore si impegna ad accettare la nomina e a rispettare i conseguenti obblighi.

**IL RESPONSABILE DELLA S.C.  
ACQUISTO BENI, SERVIZI E TECNOLOGIE  
(Dott. Aldo Corgiat Loia)**

## CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

RDO n. -----

Affidamento diretto ex art. 1, co. 2 lett. a) Legge n. 120/2020, per la fornitura di n. 140 personal computer desktop e n. 10 personal computer portatili (notebook) per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, comprensiva di ritiro e smaltimento di n. 140 personal computer desktop usati e di n. 10 notebook usati.

La fornitura si svolgerà in osservanza, in via gradata, delle seguenti Condizioni particolari di contratto, del *Capitolato generale d'oneri per la fornitura di beni e servizi all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (ed/rev. 4/0)*, disponibile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://trasparenza.izsto.it/wp-content/uploads/Delibera-D.G.-n.-95-del-7.05.2021-Capitolato-generale-4.0.pdf> e, per quanto non previsto, delle Condizioni generali di contratto dell'iniziativa.

**ORDINATIVI – TEMPI, LUOGHI E MODALITÀ DI CONSEGNA, INSTALLAZIONE E COLLAUDO**

Il contratto sarà inoltrato tramite piattaforma MEPA entro il -----

La consegna dovrà essere effettuata nei locali deposito presso il **Magazzino della Sede di Torino – via Paganini, 25 Torino – entro 60 gg. solari e consecutivi dalla data di stipulazione del contratto** secondo le seguenti tempistiche e modalità operative:

- 1) **Primo contatto:** il fornitore, ricevuto l'ordine e acquisita l'intera fornitura dovrà contattare la S.S. *Gestione Sistemi Informatici e Telematici* per programmare l'attività (tempo max: 2 giorni);
- 2) **Gold Disk:** deve esserne concordata la creazione (tempo max: 3 giorni);
- 3) **Deploy di test:** il fornitore deve preparare da 1 a 3 macchine e fare test di attivazione presso il cliente (temp max: 3 giorni, da raddoppiare in caso di test negativo);
- 4) **Deploy:** tutte le macchine della fornitura devono essere preparate presso il fornitore (tempo max: 5 giorni);
- 5) **Consegna, messa in funzione e collaudo intero lotto:** le macchine preparate come da punto 4 verranno consegnate nei locali della S.S. *Gestione Sistemi Informatici e Telematici* in quantitativi adeguati a rispettare i tempi di consegna concordati. Il fornitore dovrà, presso la S.S. di cui sopra, mettere in funzione le macchine per attestarne il funzionamento e completare la fase di deploy con inserimento automatico di queste nel dominio aziendale. La S.S. *Gestione Sistemi Informatici e Telematici* rilascerà un'attestazione di avvenuto collaudo che sarà condizionato al pieno rispetto di fornitura e servizi. La data del collaudo costituirà data di inizio del periodo di garanzia.
- 6) **Consegna agli utenti:** attività in carico a S.S. *Gestione Sistemi Informatici e Telematici*.

La fornitura è comprensiva di:

- 36 mesi di garanzia full-inclusive dalla data del positivo collaudo;

- ritiro e smaltimento di n. 140 personal computer desktop usati e di n. 10 notebook usati.

Si evidenzia che l'Istituto non dispone di un servizio di facchinaggio interno; pertanto l'affidatario dovrà provvedere direttamente alla consegna, installazione e collaudo.

Non saranno riconosciute spese aggiuntive per il trasporto.

Con la consegna dell'apparecchiatura l'aggiudicatario si impegna a fornire, senza ulteriore corrispettivo, i manuali d'uso ed ogni altra documentazione tecnica idonea per assicurare il corretto funzionamento delle apparecchiature.

Il termine di consegna si intende dunque compiuto quando tutte le attrezzature saranno state consegnate, assemblate e collaudate.

L'Istituto potrà, per proprie particolari esigenze, richiedere il differimento della consegna per un periodo comunque non superiore a 45 gg. rispetto alla data prevista, senza che possa essergli addebitato alcun onere o spesa.

**La firma per ricevuta non impegna l'Istituto per quanto concerne il collaudo delle attrezzature, riservandosi l'Amministrazione di comunicare le proprie osservazioni o le eventuali contestazioni.**

#### GARANZIA

Il materiale fornito deve essere privo di difetti dovuti a errata progettazione o cattiva esecuzione o a vizi dei materiali impiegati e deve possedere tutti i requisiti richiesti dall'Istituto e/o indicati dall'Impresa nella sua documentazione.

Per il periodo di **36 mesi** dalla data del positivo collaudo, le attrezzature dovranno essere coperte da **garanzia full inclusive** presso il nostro presidio e senza alcuna spesa a carico dell'Istituto mediante assistenza diretta del personale del fornitore.

**Sono da ritenersi incluse le parti di ricambio sostituite durante gli interventi effettuati in garanzia, per le quali il fornitore utilizzerà prodotti originali nuovi.**

Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati con assistenza diretta del personale del costruttore e devono essere comunicati al Responsabile del S.S. Gestione Sistemi Informatici e Telematici.

L'Impresa ha l'obbligo di rilasciare al cliente **copia cartacea del report finale di avvenuta manutenzione.**

Dalla garanzia sono espressamente esclusi:

- ✓ gli interventi che si rendessero necessari in seguito al verificarsi di eventi straordinari (ad es. incendio, furto, terremoto, alluvione, crollo, guerre ed insurrezioni, catastrofi, etc.);
- ✓ gli interventi che si dovessero rendere necessari a causa di uso improprio, abuso, dolo, colpa e manomissione da parte degli utilizzatori degli strumenti o da terze parti opportunamente comprovati dall'affidatario. Ove emergesse l'opportunità di interventi relativi alle esclusioni sopra citate, a seguito di valutazione, caso per caso, in contraddittorio con l'Istituto, il costo degli stessi sarà fatturato separatamente, previo regolare ordinativo dell'Istituto.

Nel caso in cui, durante la garanzia, vizi di materiali o deficienze di progettazione o di esecuzione determinino l'indisponibilità del bene o di parte di esso, l'Impresa dovrà intervenire entro il tempo massimo di 3 giorni dall'apertura della chiamata, con espressa esclusione delle giornate di sabato, domenica ed altre festività infrasettimanali, senza soluzione di continuità nel periodo estivo.

Il tempo di fermo del sistema ha pertanto convenzionalmente inizio il 4° giorno lavorativo dopo la chiamata dell'impresa, anche a mezzo telefono, e fine con il ripristino della piena funzionalità del sistema. In relazione all'ammontare dei giorni di fermo durante il periodo di garanzia, si applica una penalità dallo 0,2% (zero virgola due per cento) al 4% (quattro per cento) del costo dell'apparecchiatura, secondo la gravità e le circostanze del fermo.

#### **RITIRO DELL'USATO**

**Il ritiro delle apparecchiature usate deve avvenire tra il 30° e il 60° giorno dal completamento della fornitura.**

Il ritiro di Apparecchiatura Elettrica Elettronica (AEE) usata a fronte della consegna di AEE nuova, viene definita uno contro uno RAEE.

Ai fini della responsabilità estesa del produttore (art.8, art 14 2008/98 CE), il ritiro dell'usato e la gestione del rifiuto durante l'intero ciclo vita, compresi i costi di tale gestione, sono a carico del produttore dell'AEE (art 178 bis D. lgs 152/06)

Il ritiro dovrà essere effettuato a carico del Produttore/distributore in una delle seguenti modalità:

- In caso di riutilizzo ex art. 178 bis D. lgs 152/06, con documento di trasporto dal luogo di ritiro alla sede del produttore e senza nessuna emissione di formulario da parte dell'Istituto medesimo, provvedendo il produttore, conseguiti gli obiettivi minimi di recupero e di riciclaggio, al successivo smaltimento in assoluta autonomia
- con le modalità semplificate previste dall'art. 6, co. 1-bis, del D. Lgs. n. 151/2005 e dal D. Lgs. n. 49/2014, utilizzando documento semplificato di trasporto dei RAEE conforme al modello di cui al D.M. n. 65/2010.
- Con Formulario rifiuti (responsabilità estesa). Con questa modalità occorre che una ricevuta del FIR timbrato dall'impianto di trattamento sia consegnata anche all' IZSPLVA (188 comma1 152/2006). Si precisa che l'Istituto NON è il produttore come definito dal D. lgs 49/2014 di conseguenza non saranno accettati documenti (FIR) che lo indichino come tale.

#### **OBBLIGO DI CONDOTTA DAL CODICE DI COMPORTAMENTO**

L'impresa si impegna a far rispettare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 – *Regolamento recante codice di comportamento dei*

*dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – a tutti i propri collaboratori o consulenti a qualsiasi titolo impiegati nell'appalto.*

In caso di violazione di tali obblighi l'Istituto potrà procedere alla risoluzione del contratto (clausola risolutiva espressa ex art. 1456 C.C.), senza che la ditta possa sollevare obiezioni.

#### **PAGAMENTI**

Il pagamento per prestazione o fornitura regolarmente eseguita avverrà, a mezzo bonifico bancario, a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, o, se questa è anteriore, dalla data del positivo collaudo.

Qualora il soggetto aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo d'impresa i pagamenti spettanti al raggruppamento saranno effettuati unitariamente all'impresa mandataria o capogruppo e non distintamente a ciascuna impresa raggruppata in rapporto alla parte di prestazione.

In nessun caso il ritardo nei pagamenti darà diritto al fornitore di richiedere la risoluzione del rapporto o di sospendere l'esecuzione.

#### **ORARI DI CONSEGNA**

Dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso il MAGAZZINO della Sede di Torino, previo accordo telefonico con il Responsabile: S.S. GESTIONE SISTEMI INFORMATICI E TELEMATICI - Dott. Enrico Aliberti tel. 011 2686224.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO			
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>			
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	1.2.1
PGS N°	20IZ117	CODICE SCHEDA: PCDESKTOP	
			Ediz./Rev. 1.4

## DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO

PERSONAL COMPUTER DESKTOP

SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO

ELABORAZIONE LOCALE E DISTRIBUITA

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
<b>1. FORMATO:</b> mini tower/ SFF	
<b>2. PROCESSORE:</b> Intel® iCore I5 115xx (Tiger Lake) o equivalente (AMD® Ryzen 5 5600X (zen3))	
<b>3. MEMORIA RAM:</b> 16 GB DDR4-3200 ( 8x2 in dual channel)	
<b>4. HDD:</b> SSD da 512 GigaByte fattore di forma M.2 NVMe Pcie X 4	
<b>5. LETTORE COMBO:</b> Masterizzatore DVD +/-R +/-RW +/-R DL	
<b>6. SCHEDA VIDEO:</b>	
6.1. Integrata nel processore dove l'architettura lo permette (intel icore) altrimenti scheda discreta con le seguenti requisiti minimi: - 4 Gbyte DDR3 - interfaccia PCI Express 3.0 x16 - interfaccia di memoria a 128 bit - grafic APIs supportate: Shader Model 5.1, OpenGL 4.6, DirectX 12.0, Vulkan 1.0 - compute APIs supportate: CUDA, Direct Compute, OpenCL	
6.2 uscita analogica VGA D-Sub 15 pin	
6.3 almeno 1 uscita digitale tra Hdmi 2.0 e Display port 1.2	
<b>7. SCHEDA AUDIO:</b> Intel High Definition Audio 5.1/7.1	
<b>8. NETWORKING</b>	
8.1 Scheda Ethernet 10/100/1000 BASE-TX	
<b>9. SLOT ESPANSIONE:</b> almeno uno libero, al netto di quelli occupati dalle schede necessarie per la configurazione base	
<b>10. CONNETTIVITA':</b>	
10.1 6/8 porte USB Hi-Speed 3.0 o superiore, di cui almeno 2 posizionate sul lato frontale del PC	
10.2 n°1 x RJ-45 jack per Ethernet	
10.3 n°1x jack da 3,5 mm per cuffie stereo (output)	
10.4 n°1 x jack da 3,5 mm per microfono (input)	
<b>11. TASTIERA:</b> Italiana QWERTY 105 tasti, tastierino numerico separato e tasto euro.	
<b>12. MOUSE:</b> ottico, con rotella per lo scrolling	
<b>13. SISTEMA OPERATIVO:</b> Microsoft WINDOWS 10 PROFESSIONAL ITA ultima release pre – installato	

<p><b>14.</b> Garanzia presso il nostro presidio <b>36 mesi</b> dalla data del nostro positivo collaudo.</p>	
<p><b>15.</b> il computer desktop deve rispettare i "criteri ambientali minimi" previsti nel paragrafo 3.6 del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP = Piano d'Azione nazionale sul green Public Procurement) per quanto concerne :il consumo energetico, aggiornabilità delle componenti, contenuto di mercurio nei monitor lcd, emissioni sonore, riciclabilità, manualistica, informazioni di prodotto e requisiti di assemblaggio.</p>	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA VIA BOLOGNA 148 – TORINO				
<b>SCHEDA TECNICA ATTREZZATURA/ARREDO</b>				
MOD.N.	40IZ031	EDIZ./REV.	1.5	<b>GESTIONE TECNOLOGIE</b>
PGS N°	20IZ117	<b>CODICE SCHEDA: NOTEBOOK</b>		Ediz./Rev. 1.5

DENOMINAZIONE APPARECCHIATURA / ARREDO

**COMPUTER PORTATILE**

SCOPO E CAMPO DI UTILIZZO

**ELABORAZIONE LOCALE E DISTRIBUITA**

CASA COSTRUTTRICE: \_\_\_\_\_

MODELLO OFFERTO: \_\_\_\_\_

VS. CODICE: \_\_\_\_\_

Specifiche minime richieste	Specifiche tecniche offerte
<b>1. PROCESSORE:</b> Famiglia Intel® Core™ i5 114xx (Tiger Lake) Mobile o equivalente AMD® Ryzen 5-46xxU/HS (Zen2) / Ryzen 5-56xxU/HS (Zen3)	
<b>1.1</b> Funzionalità Intel vPro® o AMD® Pro (equivalente)	
<b>2. MEMORIA RAM:</b> 16 GB DDR4 3200 Mhz	
<b>3. HDD:</b> SSD M2 NVMe PCIe4 da almeno 512 GByte	
<b>4. SCHEDA VIDEO:</b>	
<b>4.1</b> integrata nel core	
<b>4.2</b> uscita digitale Hdmi 2.0 o Display port 1.2	
<b>5. SCHEDA AUDIO:</b> Intel High Definition Audio 5.1/7.1	
<b>6. NETWORKING:</b>	
<b>6.1</b> Scheda Ethernet 10/100/1000 BASE-TX;	
<b>6.2</b> Scheda Wireless LAN 802.11b/g/n/ac/ax (wifi 6);	
<b>7. CONNETTIVITA':</b>	
<b>7.1</b> almeno 1 porta Thunderbolt 4	
<b>7.2</b> almeno 3 porte USB Hi-Speed 3.0 o superiore	
<b>7.3</b> n°1 porta RJ-45 per Ethernet	
<b>7.4</b> n° 1x jack da 3,5 mm combo per cuffie stereo / microfono.	
<b>8. MONITOR:</b>	
<b>8.1</b> LCD 16:9 widescreen da 15,4"/15,6" anti-glare IPS o MVA	

<b>8.2</b> risoluzione 1920x1080 (FULLHD);	
<b>8.3</b> retroilluminazione a LED;	
<b>9. TASTIERA:</b> Italiana QWERTY 85 tasti	
<b>10. SISTEMA OPERATIVO:</b> Microsoft WINDOWS 10 PROFESSIONAL ITA ultima release pre – installato	
<b>11. BATTERIA:</b> almeno 4 celle agli ioni di litio (Li-Ion) o fino a 8 ore di autonomia.	
<b>12. PESO:</b> non superiore a 2,8 kg.	
<b>13.</b> Borsa porta Notebook (non zainetto)	
<b>14.</b> Garanzia presso il nostro presidio <b>36</b> mesi dalla data del nostro positivo collaudo.	

**15.** Il notebook deve rispettare i "criteri ambientali minimi" previsti nel paragrafo 3.6 del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP = Piano d'Azione nazionale sul green Public Procurement) per quanto concerne :il consumo energetico, aggiornabilità delle componenti, contenuto di mercurio nei monitor lcd, emissioni sonore, riciclabilità, manualistica, informazioni di prodotto e requisiti di assemblaggio.





**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
 e-mail: sicurezza@izsto.it

**Documento di Valutazione del Rischio Unico**  
**(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)**

Procedura n. -----

Affidamento diretto ex art. 1, co. 2 lett. a) Legge n. 120/2020, per la fornitura di n. 140 personal computer desktop e n. 10 personal computer portatili (notebook) per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, comprensiva di ritiro e smaltimento di n. 140 personal computer desktop usati e di n. 10 notebook usati.

Allegato al contratto n.

**CONTRAENTE/APPALTATORE**

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso le sottoelencate sedi ed edifici:

- Magazzino della Sede – Via Paganini, 25 – Torino
- S.S. Gestione Sistemi Informatici e Telematici – Via Paganini, 25 – Torino – Palazzina “A” piano terra

DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI	DATA PRESUNTA FINE LAVORI	NOTE
15/05/2022	15/07/2022	/

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL CONTRATTO



## DEFINIZIONI

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscono l'oggetto principale del contratto (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

**Appalti pubblici di lavori:** sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nel Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

**Committente:** il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art. 26 cc.3 e 3-ter del D.Lgs. 81/2008.

**R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento):** soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

**D.E.C. (Direttore dell'Esecuzione del Contratto):** rappresenta, nei confronti dell'impresa, l'amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

L'articolo 111, comma 2, del nuovo Codice enuncia in linea generale i compiti del Direttore dell'esecuzione, individuandoli nel coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione. La direzione dell'esecuzione si sostanzia in un insieme di attività volte a garantire che l'esecuzione del contratto avvenga nei tempi stabiliti ed in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.

**Ditta appaltatrice (appaltatore):** colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
 e-mail: sicurezza@izsto.it

**Impresa subappaltatrice (subappaltatore):** la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il Codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

**General contractor (gestore del contratto):** il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Il presente documento è stato predisposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, d'ora in poi denominato **IZS** in ottemperanza al dettato dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento così come previsto al comma 2 del medesimo articolo.

### INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

Fornitura di n. 140 personal computer desktop e n. 10 personal computer portatili (notebook) per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

La fornitura di cui sopra è comprensiva di:

- servizio di installazione e collaudo;
- 36 mesi di garanzia full-inclusive dalla data del positivo collaudo;
- ritiro e smaltimento di n. 140 personal computer desktop usati e di n. 10 notebook usati.

### INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

**Denominazione sociale:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

**Sede legale:** Via Bologna 148 – 10148 Torino

**Datore di Lavoro:** Direttore Generale f.f. Dr. Angelo Ferrari

**R.U.P.:** Dott. Enrico Aliberti

**D.E.C.:** Dott. Carlo Palazzo

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.):** Dr. Ugo Moratti

**Medico Competente:** Dr.ssa Tiziana Bilei

**Esperto Qualificato:** Dr. Paolo Manzone

**Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:**

Serena Sant

Gianni Giordanengo

Maurizio Nardone

### VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Con il termine "**Interferenza**" si intende il contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale



con contratti differenti. In particolare, la valutazione dei rischi da interferenza si riferisce non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli eventuali utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di attività svolte da operatori del committente con operatori di appaltatori diversi;
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento stabilisce le modalità di gestione della sicurezza dell'appalto e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il committente ed appaltatore all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pertanto è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'articolo 68 e dell'allegato XIII del D.Lgs. 50/2016.

Il documento è articolato in sezioni alcune delle quali sono redatte in fase progettuale di gara, mentre altre saranno completate successivamente in collaborazione con la ditta aggiudicataria.

Essendo un documento dinamico, prima dell'inizio dell'appalto e durante l'esecuzione, potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore, mediante le modalità operative indicate nel capitolo "MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE".

#### **INFORMAZIONE SUI RISCHI DEGLI AMBIENTI IZS (art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08)**

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui la ditta dovrà operare (non contemplati nel presente documento) dovranno essere comunicati dai responsabili dei predetti ambienti alla Struttura IZS referente (S.C. Acquisto Beni, Servizi e Tecnologie) che provvederà ad informare l'appaltatore e alla U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro.

#### **IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE (art.26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08)**

L'impresa aggiudicataria del servizio in premessa dovrà fornire all'IZS la documentazione minimale per poter verificare l'idoneità tecnico professionale della ditta prevista dall'art. 26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 oppure, nel caso di imprese che effettuano lavori edili, dall'art. 90 comma 9 lettera a) del D.Lgs. 81/08.



## CONTROLLI SANITARI PER ALCOL PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI

Qualora i lavoratori svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di alcool, di cui all'allegato 1 del provvedimento del 16 marzo 2006, della Conferenza Permanente Stato Regioni, le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi dovranno essere sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria e al rilascio di certificazione sanitaria allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto. La sorveglianza sanitaria dovrà verificare sia l'assenza di uso occasionale di alcool (ai sensi dell'art. 15 della legge 30 marzo 2001), sia l'assenza di alcool dipendenza (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

## CONTROLLI SANITARI PER TOSSICODIPENDENZA PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI

Qualora i lavoratori svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di droghe, previste nell'elenco del provvedimento, della Conferenza Unificata del 30/10/2007 (Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di assenza di tossicodipendenza), le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi dovranno essere sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria finalizzata alla verifica di assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

## MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

### **Aggiudicazione e inizio lavori:**

Il presente documento (DUVRI) ha lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 ed allegato VIII del D.Lgs. 163/06.

Pertanto l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, potrà formulare proposte di integrazione o modifica del documento stesso.

Le suddette osservazioni potranno essere recepite dall'IZS mediante comunicazione scritta alla ditta che dovrà essere anche allegata al DUVRI stesso e ne costituirà parte integrante.

### **Svolgimento dell'attività appaltata**

L'appaltatore, in caso di problematiche di sicurezza emergenti durante l'esecuzione dell'attività che potrebbero causare pericoli per i lavoratori della ditta stessa, lavoratori IZS, lavoratori di altre ditte o utenti, in ottemperanza all'obbligo di cooperazione previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, dovrà contattare la Struttura IZS referente.

Ogni struttura aziendale interessata dall'esecuzione dell'attività in caso di problematiche di sicurezza emergenti informerà invece il SPP dell'IZS, che a sua volta, previa valutazione delle problematiche, informerà la Struttura dell'IZS referente dell'appalto.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
 e-mail: sicurezza@izsto.it

Il coordinamento (per cantieri edili) in corso d'opera, oltre che mediante l'applicazione del presente documento, anche sulla base delle informazioni ricevute, sarà effettuato dalla Struttura dell'IZS referente dell'appalto che potrà richiedere la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione e di altre Strutture Aziendali interessate da problematiche specifiche (S.C. dove è svolta l'attività oggetto dell'appalto, S.C. Acquisto Beni, Servizi, Tecnologie, Medico Competente, ecc.); operativamente il coordinamento dovrà prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che comportano rischi da interferenza specifici per i quali occorre definire ulteriori misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dall'IZS o dall'appaltatore che comportano specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel presente documento o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure indicate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenza;

in corso d'opera, oltre che mediante l'applicazione del presente documento, anche sulla base delle informazioni ricevute, sarà effettuato dalla Struttura dell'IZS referente dell'appalto che potrà richiedere la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione e di altre Strutture Aziendali interessate da problematiche specifiche (S.C. dove è svolta l'attività oggetto dell'appalto, S.C. Acquisto Beni, Servizi, Tecnologie, Medico Competente, ecc.); operativamente il coordinamento dovrà prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che comportano rischi da interferenza specifici per i quali occorre definire ulteriori misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dall'IZS o dall'appaltatore che comportano specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel presente documento o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure indicate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenza;

Le convocazioni di tali incontri o le comunicazioni suddette dovranno essere fatte dalla Struttura IZS referente del presente appalto, anche a seguito di informazioni provenienti da altre Strutture Aziendali, tra cui in particolare dal SPP, o dalla ditta aggiudicataria, nell'ambito del coordinamento previsto dal comma 2 art. 26 del D.Lgs. 81/08.

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra dovranno essere allegati al presente DUVRI e costituiranno parte integrante di questo documento che, in tal modo, si configura come documento dinamicamente aggiornabile.

È obbligo di entrambe le parti, committente e appaltatore, informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenza correlati all'appalto e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
 e-mail: sicurezza@izsto.it

L'appaltatore dovrà informare anche i lavoratori autonomi e le ditte esecutrici da essa dipendenti in caso di subappalto.

## MISURE GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI EMERGENZA

### Misure generali di comportamento negli ambienti della committenza

#### **Compiti dell'appaltatore:**

- avvertire verbalmente i Responsabili di Struttura dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto (sempre, anche in caso di lavori urgentissimi);
- svolgere l'attività in sicurezza senza addurre danni a persone e cose;
- non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro;
- rispettare il divieto di fumare;
- rispettare il divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro o comunque in orari che possono avere conseguenze sull'attività lavorativa, nonché sostanze stupefacenti.

#### **Compiti del Responsabile di Struttura IZSTO:**

- informare dell'esecuzione dei lavori i lavoratori di altre imprese presenti in quel momento nell'edificio (ad esempio quelli incaricati dei lavori di pulizia o di operazioni di facchinaggio);
- segnalare al SPP eventuali inadempimenti da parte dell'appaltatore/subappaltatori;
- allontanare il personale dell'appaltatore/subappaltatori nel caso di gravi comportamenti che possono creare pericoli immediati per la sicurezza di persone;
- in caso di pericoli gravi ed immediati, dovrà allontanare i lavoratori dell'impresa, se non impegnati in attività connesse alla particolare situazione di emergenza.

### Misure di emergenza

- In caso di impossibilità di contattare un addetto all'emergenza, il lavoratore dell'impresa esterna dovrà segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (115 Vigili del Fuoco -118 Emergenza Sanitaria).
- I lavoratori dell'impresa esterna in caso di incendio dovranno preoccuparsi di:
- interrompere il lavoro, rimuovendo le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio;
- - avvisare del pericolo tutti i lavoratori delle ditte e dell'IZS presenti;
- - mettere in atto il Piano di evacuazione per il salvataggio dei lavoratori;
- - abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di fuga indicati dal piano di Emergenza ed Evacuazione interno.

## SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI E LOCALE REFETTORIO

I lavoratori dell'impresa esterna potranno utilizzare i servizi igienici a disposizione.

L'impresa esterna non potrà utilizzare, dove presenti, i locali adibiti a refettorio aziendale.



## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Ad integrazione delle indicazioni riportate nel documento informativo pubblicato sul sito dell'IZS sui rischi generali esistenti e sulle misure generali di prevenzione e di emergenza, cui si rimanda, intitolato: INFORMAZIONI, PRESCRIZIONI ED ELENCO DELLE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE NEI LUOGHI DI LAVORO [http://www.izsto.it/images/DVR\\_07\\_16.pdf](http://www.izsto.it/images/DVR_07_16.pdf), DOVRANNO ESSERE EVIDENZIATI EVENTUALI RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DI LAVORATORI IZS, EVENTUALI UTENTI E ALTRE IMPRESE EVENTUALMENTE PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO IN PREMESSA.

**Sono presenti i seguenti fattori di rischio nelle aree esterne ed interne:**

### **Rischio di investimento**

- Vi è una situazione di pericolo connessa al fatto che il veicolo della ditta potrebbe transitare in cortili interni, dove vi è transito di pedoni e altri veicoli, nonché possibile stazionamento di persone. Inoltre in Via Bologna 148 – Torino, il transito di un carrello elevatore presso il magazzino o le aree adibite a deposito bombole e relative manovre costituiscono rischio di investimento.
- Rischio dovuto al fatto che lungo il percorso per il trasporto dei materiali dal passo carraio, luogo di scarico e quello di lavoro possono verificarsi investimenti delle persone presenti.

### **L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- effettuare il trasporto dei materiali più ingombranti e pesanti in un numero di operatori adeguati e con attrezzature idonee allo scopo;
- effettuare gli spostamenti dei materiali con estrema cautela;
- non lasciare mai ostacoli (es. attrezzi, utensili, scale portatili, ecc.) nelle zone di transito;
- seguire i percorsi che devono essere preventivamente concordati con la struttura referente e SPP;
- effettuare il trasporto dei materiali più ingombranti nelle ore concordate con la struttura referente e SPP;
- porre attenzione ai dislivelli del terreno;
- si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri;
- è vietato a qualsiasi lavoratore di assumere alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti;
- se necessario, transennare la zona di interesse del lavoro;
- porre attenzione nei corridoi a presenza di porte che si aprono sui corridoi stessi.

### **Caduta di materiale su persone**



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
 e-mail: sicurezza@izsto.it

- Dovuta alla concomitanza di lavori di altre ditte, che a vario titolo lavorano per IZS, scaricando materiali di vario genere.
- Rischio presente nel caso di trasporto di materiale adibito a manutenzione o per l'eventuale sostituzione di parti e/o apparecchiature complete.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Utilizzare la zona di scarico concordata con la struttura (laboratorio) referente;
- effettuare lo scarico/carico nelle ore concordate con la struttura (laboratorio) referente.

**Inciampo o scivolamento e proiezione di materiali, provocato a persone in zona di lavoro**

Possibile inciampo provocato da persone con attrezzature e materiali a persone che transitano o stazionano.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Evitare di lasciare materiali ed attrezzature in luoghi di passaggio molto affollati;
- prestare particolare attenzione in prossimità di porte che potrebbero aprirsi improvvisamente;
- lasciare un sufficiente passaggio per le persone transitanti o bloccare il percorso di transito;
- contattare il SPP in caso di interruzione o limitazione delle vie di fuga;
- in caso di versamento di liquidi, provvedere all'asciugatura immediata ed alla segnalazione del pericolo con appositi segnali;
- la ditta aggiudicataria deve segnalare sempre, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e a rischio scivolamento.

**Trasporto materiali su ascensore**

Rischio dovuto al fatto che, considerando la quasi totale assenza di montacarichi dedicati, il materiale caricato sugli ascensori, durante la corsa della cabina, può spostarsi.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

In tutti i casi (ascensori o montacarichi) l'impresa deve impedire ad altre persone di utilizzare il mezzo di sollevamento durante le fasi di trasporto di materiali pesanti ed ingombranti e di sostanze potenzialmente pericolose (filtri sporchi).

**Rischio di incendio provocato da attività della ditta (rischio basso)**

Rischio presente in caso di lavorazioni che comportano uso di fiamme libere, saldatura ossiacetilenica, attrezzature che provocano scintille (flessibile), prodotti chimici infiammabili.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Rispettare le misure previste dal D.M. 10/03/1998 e s.m.i. ed in particolare:
- mantenimento dell'ordine e pulizia;
- divieto di fumare in tutte le strutture IZS (salvo punti per fumatori individuati);
- evitare l'accumulo di materiali combustibili e infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte REI;



- non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;
- non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti;
- prendere visione degli estintori esistenti negli immobili;
- in caso di uso di fiamme libere (cannello ossiacetilenico, saldatrice ad arco, flessibile, ecc), è obbligatorio concordare le modalità operative con il referente IZS, il quale deve preavvisare la squadra primo intervento o gli addetti di prevenzione incendi della sede;
- l'impresa, in casi di operazioni pericolose (es. saldatura), dovrà munirsi di estintori, per spegnere un eventuale principio di incendio e dovrà operare mantenendo ordine e pulizia.

In caso di situazioni di emergenza segnalarle immediatamente al primo operatore IZS per l'attivazione delle misure dei piani di emergenza, in caso di impossibilità chiamare il 112 (vedi nota informativa).

#### **Procurata interruzione energia elettrica (rischio assente)**

#### **Intralcio per depositi di materiali o attrezzature (rischio basso)**

- Rischio presente nelle aree esterne a causa del passaggio di personale e utenti.
- Rischio maggiormente presente nei corridoi di accesso ai laboratori a causa del possibile incrocio con personale intento a trasportare materiali pericolosi.

#### **L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- In caso di problemi di sicurezza durante l'esecuzione dell'attività a seguito di segnalazione da parte della ditta o dei laboratori, dovranno essere tempestivamente informati il RUP e il SPP dell'Istituto, che convocheranno una riunione di coordinamento (art.26 D.Lgs. 81/08) per individuare le misure specifiche di prevenzione e protezione ed aggiornare il presente documento;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Ente se non espressamente autorizzati. Il personale della ditta è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, ausili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato; il materiale del Committente e/o di terzi (macchine, attrezzature, ausili) potrà essere utilizzato solo se messo a disposizione ed autorizzato dall'Ente stesso. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale adeguatamente formato e addestrato;
- le attrezzature proprie della ditta esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze e/o prodotti chimici eventualmente utilizzati devono essere accompagnate dalle relative schede dati di sicurezza aggiornate;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, oltre a quanto richiesto dal capitolato.



### **Rischio chimico/biologico provocato da attività dell'appaltatore**

Rischio correlato ai prodotti utilizzati dalla ditta, sia per i disagi provocati ai lavoratori IZS, sia per eventuali gravi conseguenze in caso in cui vengano lasciati incustoditi prodotti pericolosi in zone accessibili a tutti.

Rischio correlato alla presenza di agenti biologici su filtri dismessi delle cappe.

### **L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- L'impiego di prodotti chimici da parte della ditta aggiudicataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla scheda dati di sicurezza della miscela/sostanza);
- gli interventi e le lavorazioni che necessitano uso di prodotti chimici saranno effettuati in modo tale da non esporre persone terze e/o personale dipendente del Committente al pericolo derivante dal loro utilizzo;
- è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati;
- la ditta aggiudicataria non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti;
- le aree trattate con prodotti chimici pericolosi dovranno essere delimitate e/o segnalate adeguatamente;
- il trasporto dei filtri usati, rimossi dalle cappe, deve avvenire in modo da non disperdere nell'ambiente gli inquinanti chimici e/o biologici assorbiti o comunque presenti.

### **In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:**

- delimitare la zona e segnalando il pericolo;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori a tale scopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati a energia elettrica che possano costituire innesco per un'eventuale miscela infiammabile se presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite schede dati di sicurezza, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### **Danneggiamento manufatti contenenti amianto**

- Dal censimento, effettuato in IZS, dei MCA gli stessi sono molto limitati, in caso di lavorazioni che comportino perforazioni o demolizioni l'appaltatore dovrà preventivamente informare il Servizio prevenzione e Protezione dell'Istituto.
- Presso la sede e le sezioni dell'IZS, stante l'epoca di costruzione degli edifici e dei relativi servizi e sottoservizi, non è escludibile la presenza di manufatti contenenti amianto (tubazioni, caditoie, isolanti termici nascosti, ecc.) non visibili in quanto segregati all'interno di cavedi, intercapedini, sottosuolo, ecc.



**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Le lavorazioni che potrebbero comportare il contatto, se pur marginale, con MCA devono essere concordate con il RUP;
- ogni danneggiamento a MCA con possibile conseguente dispersione di fibre di amianto nell'ambiente esterno e/o interno dei fabbricati, deve essere prontamente segnalato al RUP e messo in sicurezza;
- se necessario la ditta dovrà provvedere a segregare l'area e intervenire per bonificare le superfici eventualmente contaminate; tali operazioni devono essere effettuate da parte di ditta abilitata.

RISCHI PRODOTTI DA AMBIENTI DI LAVORO E ATTIVITÀ DELL'IZS E ALTRE DITTE NEI CONFRONTI DELLA DITTA IN APPALTO

**Sono presenti i seguenti fattori di rischio nelle aree esterne ed interne:**

**Rischio di investimento di operatori della ditta**

- Rischio connesso alla presenza, nelle aree esterne, di mezzi di trasporto (autovetture, furgoni, ecc.) e, per la sede di Torino - Via Bologna, di carrello elevatore impiegato per il carico e scarico di merci; tali mezzi possono essere condotti da lavoratori dipendenti dell'IZS o alle dipendenze di altre ditte che effettuano lavori e servizi in appalto per conto del committente;
- nelle aree interne esiste la possibilità di urti contro gli operatori (interni o di altre ditte) intenti al trasporto manuale di materiali vari o mediante transpallet, carrellini, etc.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- rispettare il percorso e il luogo concordato con la struttura (laboratorio) referente;
- accedere con i veicoli nelle ore concordate con la struttura (laboratorio) referente;
- mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri;
- è vietato a qualsiasi lavoratore di assumere alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

**Caduta di materiale su persone (rischio basso)**

Concomitanza di lavori di altre ditte, che a vario titolo lavorano per l'IZS, scaricando materiali di vario genere.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- utilizzare la zona di scarico concordata con la struttura (laboratorio) referente;
- effettuare lo scarico nelle ore concordate con la struttura (laboratorio) referente.

**Inciampo e scivolamento (rischio basso)**

- Rischio presente nelle aree esterne, a causa della pendenza di alcuni tratti delle aree verdi;
- l'accesso ad aree affollate e l'eventuale dislivello dei pavimenti, potrebbero impedire il transito a carrelli per la movimentazione di materiale;



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
**U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro**

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
 e-mail: sicurezza@izsto.it

- rischio accentuato nelle giornate di pioggia – neve e gelo oppure a seguito di lavaggio dei pavimenti.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- L'accesso ad aree con eventuale dislivello dei pavimenti, terreno accidentato (con presenza di buche) e con elevata pendenza, potrebbero impedire un agevole transito ai mezzi deputati alle attività dell'appalto;
- privilegiare orari con luminosità esterna/interna naturale.

**Caduta dall'alto per gli operatori dell'appaltatore**

- Si tratta di un rischio proprio ed è riconducibile all'attività svolta dalla ditta in appalto. In alcune aree sopraelevate, (ad esempio dove sono installati impianti tecnologici o dove è necessario accedere per interventi di altro genere), a seconda del caso sarà necessario intervenire apprestando idonee e specifiche misure di protezione (ponteggi, DPI anticaduta, trabattelli, cestelli auto sollevanti, ecc.);
- l'appaltatore dovrà individuare preliminarmente gli apprestamenti di difesa da adottare e informare il servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- L'accesso ad aree sopraelevate sprovviste di protezioni contro il rischio di caduta dall'alto e di scale fisse per l'accesso in sicurezza, richiede l'adozione delle comuni precauzioni di sicurezza che, se del caso, potranno essere valutate come costi da interferenza;
- la ditta, a meno conosca il luogo dell'intervento, dovrà effettuare un sopralluogo preliminare per poter definire la migliore strategia d'intervento;
- privilegiare orari con luminosità esterna/interna naturale.

**Biologico provocato da attività IZS**

- Il personale dell'Istituto opera indossando mascherina di protezione delle vie respiratorie (protezione dal rischio di contagio da COVID-19); analogamente il personale dell'impresa dovrà indossare, anche durante le fasi lavorative che non richiedono specifiche protezioni, mascherine di protezione;
- laddove, durante le fasi lavorative, non fosse possibile poter rispettare la distanza di sicurezza tra i presenti (>2m), è obbligatorio per tutti indossare correttamente la mascherina di protezione dal rischio di trasmissione dell'infezione COVID-19, mantenere i locali arieggiati e disporre di una soluzione idroalcolica per la decontaminazione delle mani;
- in quasi tutti i laboratori si manipolano materiali potenzialmente infetti. In particolare, in alcuni laboratori sono effettuate procedure con rischio di esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 e 3 (BSE, rabbia, Sars-Cov-2, tubercolosi, brucellosi, ecc);
- gli interventi all'interno di zone (laboratori) con possibile contaminazione da agenti biologici pericolosi, saranno concordati con i referenti dei laboratori stessi, con eventuale programmazione della sospensione delle attività di laboratorio, dove possibile, e decontaminazione degli oggetti da manutenzione o allontanare;



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
e-mail: sicurezza@izsto.it

- il Responsabile /Preposto del laboratorio deve, se possibile, allontanare i lavoratori della ditta in caso di presenza di rischi per malattie infettive e, in caso di intervento, non differibile, far adottare le misure di prevenzione e controllo previste nelle linee guida per le misure di isolamento;
- l'IZS dovrà fornire gli eventuali DPI necessari;
- possibile presenza del batterio della legionella nei punti terminali, poco utilizzati, degli impianti idrici e di estinzione degli incendi di alcuni edifici.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Presentarsi sempre prima di entrare in reparto/ laboratorio al personale addetto;
- l'accesso ai laboratori deve sempre essere concordato con il referente del laboratorio stesso. In particolare, si dovranno concordare il momento con il minor rischio interferenziale, l'uso di ulteriori DPI rispetto a quelli di protezione dai rischi propri dell'appaltatore, la necessità di bonifica, ecc.;
- dove fossero presenti delle restrizioni all'ingresso di alcuni laboratori, queste devono essere scrupolosamente osservate;
- all'ingresso in Istituto, singolarmente e per ogni ingresso giornaliero, i lavoratori delle imprese esecutrici dovranno auto dichiarare il loro stato di salute rispetto all'epidemia da COVID-19;
- dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni in materia di contenimento dei contagi da COVID 19 (vedi pubblicato sul sito web dell'Istituto al seguente indirizzo <http://trasparenza.izsto.it/wp-content/uploads/Informativa-ditte-esterne-e-autodichiarazione-COVID-19.pdf>);
- utilizzo dei servizi igienici dedicati ai lavoratori di ditte esterne;

**Agenti fisici dovuti alle attività dell'IZS**

- È d'uso comune l'impiego di lampade UV per la decontaminazione dell'interno delle cappe biologiche e/o degli interi locali destinati a laboratorio. A protezione dei lavoratori sono installati cartelli di avvertimento e procedure atte ad impedire l'esposizione a radiazioni UV.
- Alcuni strumenti analitici sono dotati di lettori che impiegano la tecnologia LASER; gli stessi sono di bassa potenza e intrinsecamente sicuri essendo fisicamente segregati.
- In alcuni laboratori sono utilizzate tecniche analitiche con presenza di campi elettromagnetici (spettrometria ad Assorbimento Atomico con effetto Zeeman e ICP).
- In vari laboratori sono presenti celle frigorifere e congelatori dove è possibile l'accesso, con esposizione a condizioni microclimatiche severe.
- Il rischio da esposizione a rumore e vibrazioni, in genere, non è presente. Sono presenti numerosi apparecchi che utilizzano gli ultrasuoni per rimescolare i campioni liquidi o per pulire degli oggetti contaminati; gli ultrasuoni emessi non sono in grado di provocare danni alle persone presenti.

**L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

Rispettare i divieti e le indicazioni presenti nei locali dove sono svolte le attività a rischio (uso di agenti fisici).



### **Radiazioni ionizzanti**

- Nelle sezioni di Asti e Genova sono presenti dei gas cromatografi con ECD (63Ni);
- Nella sezione di Vercelli, il laboratorio di radioimmunologia (RIA) dove sono presenti delle sorgenti isotopi radioattivi di vari elementi chimici.

### **L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

Rispettare i divieti e le indicazioni presenti nei locali dove sono presenti le sorgenti radioattive.

### **Rischio da agenti chimici e chimici cancerogeni/mutageni utilizzati nelle attività dell'IZS nei confronti dell'appaltatore**

Il rischio chimico, al pari del rischio biologico, è presente nella maggior parte dei laboratori dell'IZS. L'uso di agenti chimici pericolosi può essere causa di esposizioni improprie a carico dei lavoratori delle ditte esterne e di infortuni:

- l'elencazione di tutti gli agenti chimici pericolosi utilizzati, risulterebbe sicuramente incompleto, pertanto è necessario considerare ogni ambiente a rischio. In ogni caso, a seconda dei laboratori, sono presenti e utilizzati: acidi e basi forti, solventi organici alogenati e no, principi attivi utilizzati come standard analiti o per test specifici quali antibiotici, anabolizzanti, metalli pesanti, biocidi, ecc.
- la presenza e l'uso di talune sostanze può comportare anche un rischio di infortuni, come il coinvolgimento in un incendio o l'investimento da parte di sostanze/miscele corrosive;
- l'esposizione ad agenti chimici C/M è presente, in particolare, nei laboratori di microbiologia e di patologia dove è ancora molto utilizzata la formalina (aldeide formica al 4%) e alcuni coloranti aventi tali proprietà pericolose;
- sono altresì presenti bombole di gas compressi (ossigeno, acetilene, e vari gas inerti) e criogenici (ghiaccio secco e azoto liquido) che oltre alle intrinseche capacità di provocare danni (asfissia, combustione, ecc.) possono comportare rischio di infortuni per scoppio o investimento a seguito di caduta a terre della bombola stessa;

### **L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Presentarsi sempre prima di entrare in reparto/ laboratorio al personale addetto;
- attenersi sempre alle indicazioni fornite dal personale di reparto o laboratorio;
- evitare di toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici utilizzati dall'IZS;
- in caso di esposizioni involontarie, avvertire immediatamente il responsabile/ preposto del laboratorio e procedere alla decontaminazione;
- in caso di presenza di odori o constatazione di versamenti di prodotti su superfici varie, contattare immediatamente il responsabile/preposto di struttura.

### **Folgorazione degli esecutori del servizio oggetto del presente DUVRI**

- In tutti gli edifici e spazi esterni dell'IZS sono presenti impianti elettrici alimentati in bassa tensione;
- gli impianti sono oggetto di periodica manutenzione;



- non sempre è noto con precisione dove avviene il transito dei conduttori elettrici all'interno dei muri o nel sottosuolo; ciò comporta la possibilità di tranciare e di venire in contatto con parti attive in tensione con conseguente rischio di elettrocuzione.

#### **L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

- Prima dell'inizio di ogni attività che comporti lo scavo o la demolizione/ scasso di pareti, è necessario concordare i punti sicuri con la Struttura Semplice Tecnico (ufficio tecnico) dell'Istituto;
- in ogni caso la ditta preliminarmente ai lavori che possono comportare il contatto con conduttori elettrici nascosti, procederà ad una ricerca strumentale;
- in caso di dubbio è necessario procedere con la disconnessione dell'alimentazione elettrica;
- per evitare pericolose sovratensioni, l'utilizzo degli impianti elettrici per l'alimentazione di macchine utilizzatrici ad elevato assorbimento (> 3 kW), deve essere sempre concordato con il RUP.

#### **Rischio di ustioni e scoppio**

- In quasi tutte le sedi dell'IZS sono presenti autoclavi utilizzate per la sterilizzazione; queste apparecchiature presentano il rischio di scoppio per rottura o apertura accidentale e di ustioni con il vapore surriscaldato presente al loro interno.
- In alcuni ambiti sono utilizzati azoto liquido e ghiaccio secco – tali sostanze possono essere causa di ustioni da freddo; eventuali schizzi negli occhi possono comportare gravi danni per l'apparato visivo.

#### **L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:**

Prima dell'inizio di ogni attività che sia svolta in prossimità delle autoclavi, è necessario ottenere il preventivo consenso da parte del responsabile/ preposto del laboratorio; in ogni caso le attività saranno svolte con le autoclavi spente.

#### **Rischi correlati ad uso di attrezzature IZS (rischio assente)**

L'appaltatore, salvo preventivo consenso, non potrà mai utilizzare attrezzature dell'IZS

#### **DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA**

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta i seguenti costi per la ditta aggiuntivi rispetto a quelli previsti per le misure di prevenzione e protezione per rischi correlati all'attività specifica dell'appaltatore, indipendentemente dal luogo in cui l'attività viene espletata.

Verranno riconosciuti solo i costi che la Ditta Appaltatrice dimostrerà di aver effettivamente sostenuto per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi da interferenza sottoindicati.

**Costi per la sicurezza delle interferenze: 0,00 (ZERO)**



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
 e-mail: sicurezza@izsto.it

## INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

### DATI DELL'APPALTATORE

Ragione sociale

Sede legale:

Datore di Lavoro:

RSPP:

Medico Competente:

Referente dell'Appalto: (persona che costituisce l'interfaccia con il committente per le comunicazioni relativi a problemi di sicurezza):

<b>PERSONALE IMPEGNATO NEI LAVORI</b> (Elenco preliminare da tenere costantemente aggiornato)	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>RUOLO/FUNZIONE</b>



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE**  
U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349  
e-mail: [sicurezza@izsto.it](mailto:sicurezza@izsto.it)

**ALTRE INFORMAZIONI O OSSERVAZIONI CHE L'APPALTATORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE**

Il presente documento viene sottoscritto dall'appaltatore e da eventuali subappaltatori per presa visione ed accettazione:

Luogo

Data

Timbro e firma del/i Datore/i di lavoro.